



# COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

## ORDINANZA SINDACALE

**N° 27 DEL 18/05/2020**

Proposta N° 30 del 18/05/2020

<b>OGGETTO:</b>	<b>NUOVA ORDINANZA DI EMERGENZA SANITARIA, FINALIZZATA AD INDIVIDUARE I SERVIZI COMUNALI "INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA" DEI DIPENDENTI COMUNALI, FINO A FINE EMERGENZA SANITARIA.</b>
-----------------	---

### IL SINDACO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 (G.U. n. 26 del 01.02.2020) con la quale viene dichiarata per i successivi sei mesi lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni che così recita: [...] *In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale.* [...];

VISTO il D.P.C.M. in data 11 marzo 2020, qui integralmente richiamato, con particolare riferimento all'art.1, comma 2, punto 6 il quale prevede che "le amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

VISTO l'art. 87 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

VISTI i progetti di lavoro a domicilio ("lavoro agile" o "smart working") attivati da quest'Ente per il proprio personale dipendente;

VISTO il D.P.C.M. del 22 marzo 2020 qui integralmente richiamato;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 02.04.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale viene approvata la programmazione dei servizi e del personale durante il periodo di permanenza dello stato di emergenza sanitaria;

RICHIAMATE le proprie precedenti ordinanze n. 10 del 12.03.2020, n. 13 del 23.03.2020, n. 17 del 03.04.2020, n. 19 del 14.04.2020 e n. 23 del 30.04.2020;

VISTA la Direttiva n. 3/2020, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto: "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.C.M. del 17 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 126 del 17-5-2020;

VISTA l'Ordinanza n.48 del 17 maggio 2020 del Presidente della Regione Veneto;

CONSIDERATO che si rende, ancora, necessario dover limitare le presenze all'interno degli uffici comunali al fine di tutelare la salute di tutti nonché di evitare ogni possibile diffusione dell'epidemia in corso;

## **ORDINA**

**Per le motivazioni sovraesposte che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:**

- **fino alla data del 31 LUGLIO c.a.**, e comunque fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di 'emergenza sanitaria:
  
- le seguenti attività siano definite quali "*attività indifferibili da rendere in presenza*" e precisamente:
  - Attività della Protezione Civile per le emergenze;
  - Attività della Polizia Locale;
  - Servizi Domiciliari per anziani e portatori di handicap in appalto;
  - Servizi Sociali e Assistenti Sociali;
  - Attività dei Servizi Demografici;
  - Attività del Protocollo Comunale/Messi;
  - Attività dei Servizi Finanziari/Tributi;
  - Attività della Segreteria Comunale;
  - Servizi al Personale;
  - Servizio Contratti per forniture urgenti;

- Pratiche Urbanistiche ed Edilizie la cui approvazione si perfeziona con il mero silenzio assenso;
  - Servizi Tecnici ed Ecologia, Patrimonio e servizi cimiteriali;
  - Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone;
  - Servizi Esterni in reperibilità;
  - Servizio C.E.D;
  - Servizio Commercio;
  - Servizi Scolastici;
- che dette attività siano svolte con l'adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili finora raccomandati e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e della altrui salute, agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali;
- c) che per quanto riguarda i servizi sopra individuati come indifferibili rimangano ferme le modalità di accesso al pubblico agli uffici comunali competenti disposte con proprie precedenti Ordinanze Sindacali, **ovvero l'accesso è consentito al pubblico solo su appuntamento, preventivamente, concordato telefonicamente con l'ufficio interessato;**
- a) **che i Servizi Demografici sono aperti al pubblico, negli ordinari orari di ricevimento, nel rispetto degli obblighi della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, dell'uso delle mascherine, dei guanti monouso e con accesso di una persona per volta;**
- b) **che la Biblioteca Comunale è aperta, al momento, solo su appuntamento, previa prenotazione tramite telefono (0456769938) ed e-mail ([biblioteca@comune.bussolengo.vr.it](mailto:biblioteca@comune.bussolengo.vr.it)) in modo che gli utenti vi si rechino, esclusivamente, per il ritiro del materiale già preparato. In caso di presenza di più persone, l'ingresso è contingentato ad un utente per volta. Sono consentiti, allo stato attuale, solo il prestito e la restituzione.**

La presente ordinanza potrà essere revocata e/o modificata in caso di ulteriori provvedimenti da parte del Governo nazionale o regionale. Sono fatte salve le ordinarie forme di ricorso.

Copia della presente ordinanza è pubblicata all'albo pretorio on-line nonché trasmessa alla Prefettura U.T.G. di Verona, alla Polizia Locale nonché alla Protezione Civile.

Copia della medesima è, altresì, trasmessa a tutti i Responsabili degli uffici per i seguiti di competenza e, unitamente alle proprie disposizioni, al personale interessato, in riferimento agli specifici compiti di gestione di cui agli artt. 107 e 109, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**IL SINDACO**  
BRIZZI ROBERTO / INFOCERT SPA